

CONCORSO DI IDEE PER LA RIQUALIFICAZIONE DI PIAZZA STRADIVARI

Relazione descrittiva

“Un profondo sentimento per la bellezza del suolo sarebbe fondamentale nell’edilizia della nuova città: cercando la bellezza del paesaggio non tanto per costruirci sopra, quanto per servirsene nella costruzione”

Frank Lloyd Wright

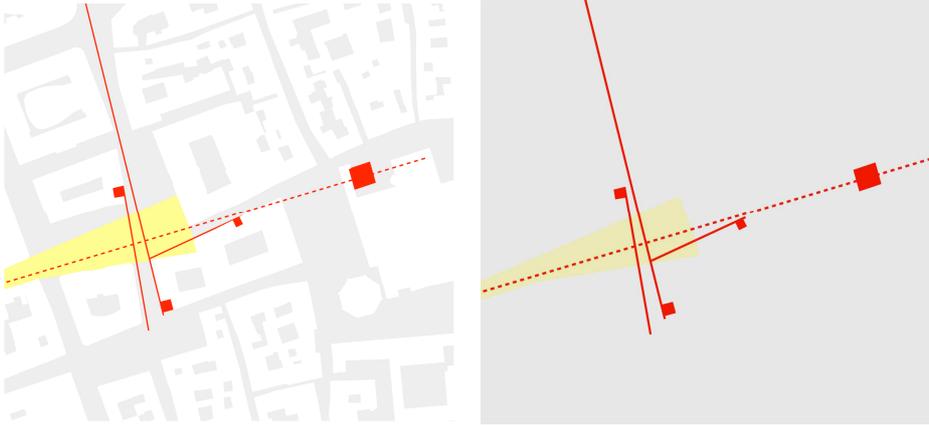


Riflessioni progettuali

Piazza Stradivari è caratterizzata da una moltitudine di componenti culturali, storiche, politiche, sociali, che, stratificatesi nel corso dei secoli, ne hanno determinato la conformazione attuale.

E' un vaso circondato da edifici di alto valore storico e da portici che offrono ombra d'estate e riparo nella brutta stagione. E' un palcoscenico per la vita quotidiana, per manifestazioni pubbliche e teatro all'aperto ideato per accogliere la folla nelle feste e nei mercati.

L'intervento, cogliendo la natura scenografica della piazza, libera la visuale verso l'area monumentale, creando un piano uniforme, anche dal punto di vista materico e cromatico (interrotto soltanto dalle linee sottili delle canaline a fessura per la raccolta delle acque meteoriche), capace di sottolineare la spiccata verticalità del Torrizzo, "la naturale quinta scenica dello spazio".



Il disegno del suolo ritmato dai piatti in acciaio cor-ten è stato generato dagli assi condotti dalle torri, silenti testimoni della storia di Cremona. Queste, oltre a caratterizzare volumetricamente l'area, sottolineano gli assi prospettici che collegano piazza Stradivari con Piazza Roma, Piazza della Pace e l'area monumentale.

Il progetto muove dalla comprensione di tre ambiti spaziali distinti:

- il primo si configura come un ampio invaso in cui è possibile camminare liberamente. L'obiettivo è restituire una ricchezza d'usi e di significati ad uno spazio importante per la vita cittadina riconfigurando uno spazio versatile e a disposizione della collettività: in primo luogo per il mercato ambulante bisettimanale, in accordo con la natura commerciale della piazza, e per tutte le manifestazioni, le feste e gli eventi che animeranno la piazza in quanto luogo di incontro per eccellenza.

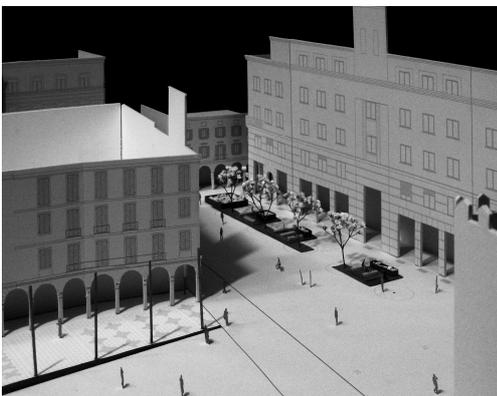


- il secondo, il parterre, si configura come luogo dello stare in stretta relazione con il porticato e con i servizi di ristorazione ad esso annessi.

Il "parterre" si differenzia dal resto della piazza, oltre che per il lieve dislivello (circa sessanta centimetri), anche grazie alla pavimentazione in lastre di Sienite grigia. Questo ambito è caratterizzato dalla presenza di tre sedute, in graniglia di cemento, che consentono un utilizzo vario e flessibile, e dai tavolini dei bar.

A delimitare il parterre dall'invaso principale sono stati posizionati otto pali per l'illuminazione che possono essere attrezzati per adattarsi ai diversi eventi, riprendendo la tradizione storica di impiegare particolari illuminazioni per ricevere illustri personaggi in visita alla città. Il bordo è sottolineato da due elementi in cor-ten inclinati, che raccordano i due livelli comunicanti tra loro attraverso un punto di risalita.

- il terzo si configura anch'esso come luogo dello stare seduti in uno spazio protetto. Si articola in quattro "pedane nella piazza", realizzate intorno agli alberi esistenti, materia viva del progetto. La prima è totalmente a verde, tre invece sono attrezzate con sedute e corpi illuminanti ad incasso, vasche a verde, pannelli espositivi, cestini porta rifiuti e porta biciclette; l'ultimo tappeto in legno è dotato anche di una fontana in acciaio cor-ten.



Il gruppo scultoreo in bronzo raffigurante il maestro liutaio Antonio Stradivari con fanciullo è stato ricollocato su un crocevia di percorsi; la pavimentazione in questo punto è in doghe di legno IPE, adatto per l'uso in ambienti esterni, montate su struttura in alluminio. Si tratta di un progetto di suolo che partendo da riflessioni a scala territoriale pone l'attenzione anche sulla piccola scala, sul dettaglio e sull'attento uso dei materiali che si adattano anche cromaticamente alle preesistenze.

Le vie contermini hanno molta importanza perchè rappresentano il trait d'union di Piazza Stradivari con l'intorno. Via Capitano del Popolo è stata progettata modificando la dimensione dei marciapiedi e degli stalli per le auto. Si è lavorato sui margini e su come la piazza si confronta con l'intorno urbano.

Il progetto ha dialogato con gli elementi introdotti da interventi di un recente passato (i filari di alberi, la pavimentazione, la localizzazione degli impianti) a tal proposito le strutture tecnologiche per il mercato (attacchi per acqua, luce ecc.) sono rimaste nella medesima posizione ma hanno trovato alloggio in colonnine a scomparsa nel suolo.